# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 | ROMA — MERCOLEDÌ 27 MAGGIO | NUM. 123




**Domani, 28 corrente, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.**

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



PARTE NON UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **240** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

### UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 105 articoli, del complessivo valore di stima di L. 5,142,06;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente Decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire cinquemilacentoquarantadue e centesimi sei (L. 5,142,06).

L'alienazione si farà con le norme del R. Decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (serie 2ª).

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private.

1. Atto in data 29 settembre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Lanusei (Cagliari) portante retrocessione alla signora Ligas Vincenza fu Luigi vedova Murgia, di una casa rurale sita in Comune di Gairo in contrada

Mesu Bidda descritta in catasto al numero di mappa 2315 frazione C, per il prezzo di lire otto e centesimi 26 (lire 8,26).

2. Atto in data 15 attobre 1890, stipulato nell'ufficio del Demanio ed atti giudiziari di Cagliari, portante retrocessione al sig. Porcu Pili Nicolò fu Vincenzo, rappresentato dal suo procuratore speciale sig. avv. Enrico Sulis, di un fondo rustico posto in Comune di Villaputzu descritto in catasto al numero di mappa 665 fraz. G, per il prezzo di lire centottantadue e cent. 18 (L. 182,18).

3. Atto in data 9 ottobre 1890, stipulato all'ufficio del Registro di Ales (Cagliari) portante vendita al signor Pala Antonio Luigi, di ignoti, di una casa posta in Comune di Genuri alla via Giovanni Scalas, descritta in catasto al numero di mappa 1804, fraz. E, per il prezzo di lire cento. (L. 100).

4. Atto in data 15 settembre 1890, stipulato nell'ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari) portante retrocessione al signor Pisano Tobia di Antonio, di una casa posta in Comune di Tramatza alla via Is Canneddu o Sa Pauli descritta in catasto al num. di mappa 3681, per il prezzo di lire undici e cent. 13 (L. 11,13).

5. Atto in data 17 settembre 1890, stipulato nell'Ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari) portante retrocessione alla signora Cabula Lucia fu Giovanni assistita ed autorizzata dal proprio marito Pinna Antonio fu Luigi, di un fondo rustico posto in Comune di Baratili San Pietro, regione Cuccuru Fenugu, distinto in catasto al numero di mappa 1200, fraz. E, per il prezzo di lire dodici e centesimi 17 (L. 12,17);

6. Atto in data 16 settembre 1890 stipulato nell'Ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari) portante retrocessione al sig. Laconi Salvatore di Salvatore, di una casa posta in Comune di Siamanna alla via Chiesa, descritta in catasto al numero di mappa 1665, fraz. M, per il prezzo di lire quindici e cent. 60 (L. 15,60);

7. Atto in data 6 ottobre 1890, stipulato nell'Ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari) portante retrocessione alla signora Pace Rosa fu Giuseppe vedova Cannas, tanto in proprio quanto nell'interesse dei propri figli minorenni, Cannas Pau Giuseppino e Giovannico, di una casa sita in Comune di San Nicolò Arcidano alla via Serra Pira, distinta in catasto al numero di mappa 1¦2 2716 per il prezzo di lire diciannove e cent. 63 (L. 19,63);

8. Atto in data 3 ottobre 1890 stipulato nell'Ufficio del Demanio di Cagliari, portante vendita al signor Manca Giovanni fu Giuseppe, di un fondo rustico posto in Comune di Maracalagonis, descritto in catasto al numero di mappa 3877, fraz. M, per il prezzo di lire cinquantasette e centesimi 77 (L. 57,77);

9. Atto in data 9 ottobre 1890 stipulato nell'Ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante vendita al signor Barbuscia Francesco fu Giuseppe, di un fondo rustico posto in Comune di Piazza Armerina, descritto in catasto all'articolo 3190, per il prezzo di lire diciannove e cent. 39 (L. 19,39);

10. Atto in data 27 agosto 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Mazzarino (Caltanissetta) portante retrocessione al sig. Tallarita Rocco fu Pasquale, di un fondo rustico posto in Comune di Butera, descritto in catasto all'art. 2095, per il prezzo di lire otto e centesimi 44 (L. 8,44);

11. Atto in data 26 luglio 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Mazzarino (Caltanissetta) portante retrocessione ai signori Ferro Rosa e Maria fu Gaetano, rappresentati dal sacerdote sig. Provenzano Matteo, di una casa sita in Comune di Butera alla via Cousa, descritta in catasto all'art. 521 per il prezzo di lire tredici e centesimi 47 (L. 13,47);

12. Atto in data 9 ottobre 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante vendita al signor Liurno Signorino fu Carmelo, di un fondo rustico posto in Comune di Piazza Armerina, descritto in catasto all'art. 2588, sez. L, nn. 7474, 7475, 7476, per il prezzo di lire trentatre e centesimi 41 (33,41);

13. Atto in data 9 ottobre 1890 stipulato nell'Ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante vendita al signor Giunta Gaetano fu Gregorio, di un fondo rustico posto in Comune di Piazza Armerina, descritto in catasto all'art. 11214, sez. P, nn. 529, 530, 531 e 532, per il prezzo di lire diciotto e centesimi 48 (L. 18,48);

14. Atto in data 10 ottobre 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante vendita alla signora Ficarra Concetta vedova Giunta Calogero, tanto in proprio, quanto nell'interesse dei propri figli, Rosaria, Concetta, Filomena, Vincenzo Emanuele e Gaetano fu Calogero, di un fondo rustico posto in Comune di Piazza Armerina, descritto in catasto all'art. 8696, sez. P, n. 529 rata, per il prezzo di lire venti e centesimi 81 (L. 20,81);

15. Atto in data 8 ottobre 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Maida (Catanzaro), portante retrocessione al signor Totino Vito fu Francesco, di una casa posta in Comune di Iacurso, in contrada Piano di Palazzo, descritta in catasto all'art. 419, del reddito di lire 6,75, per il prezzo di lire dodici e cent. 19 (L. 12,19);

16. Atto in data 15 agosto 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Barcellona (Pozzo di Gotto), Messina, portante retrocessione alla signora Iannelli Angela fu Salvatore, autorizzata dal proprio marito signor Celi Salvatore, di una casa posta in comune di Barcellona (Pozzo di Gotto), in contrada Camistrà, descritta in catasto all'articolo 1550, del reddito di lire 6, per il prezzo di lire tredici e centesimi 16 (L. 13,16);

17. Atto in data 30 maggio 1887, stipulato nell'Ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione ai signori Ingrassellino Giuseppe fu Giuseppe e Margagliotta Rosa fu Giuseppe, coniugi, di un fondo rustico posto in Comune di Partinico, descritto in catasto all'articolo 1052, sez. O, n. 2418, per il prezzo di lire settantadue e centesimi 65 (L. 72,65);

18. Atto in data 18 settembre 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Poggio Mirteto (Perugia), portante retrocessione al signor Calconi Luigi e Carlo fu Domenico, di una casa posta in Comune di Foffia, fraz. Monte S. Maria alla via del Borgo (senza numero di mappa), del reddito di lire 9,75, per il prezzo di lire trentatre e centesimi 62 (L. 33,62);

19. Atto in data 21 luglio 1890 stipulato nell'ufficio del Registro di Ceccano (Roma) portante retrocessione al signor Panfili Enrico fu Domenico, di un fondo rustico posto in Comune di Villa S. Stefano, descritto in catasto alla sez. 1ª col numero di mappa 1719, per il prezzo di lire ventuna e cent. 44 (lire 21,44);

20. Atto in data 17 luglio 1890, stipulato nell'ufficio dell'Agenzia dell'Imposta in Segni (Roma), portante retrocessione alla signora Liberati Nazzarena fu Lorenzo di una casa posta in Segni alla via S. Lucia ai civici n. 23 e 23ª, descritta in catasto al numero di mappa 713 e 714 sez. C, per il prezzo di lire ottantadue e cent. 66 (L. 82,66);

21. Atto in data 14 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Ceccano (Roma) portante retrocessione alla signora Zagaroli Annunziata fu Luigi vedova Bocconi, di

una casa posta in Comune di Amaseno in via Porta Nuova, descritta in catasto al numero di mappa 225 sub. 1, sez. 1ª, per il prezzo di lire centosei e cent. 76 (L. 106,76);

22. Atto in data 26 maggio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Acquapendente (Roma) portante retrocessione al signor De Carolis Francesco fu Carlo, di una casa posta in Comune di Farnese alla via Torretta, descritta in catasto al numero in mappa 143 sub. 2, sez. 1ª, per il prezzo di lire centodiciotto e cent. 85 (L. 118,85);

23. Atto in data 8 ottobre 1890, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Ozieri (Sassari) portante vendita ai signori Fraghi Fresu, Gavino fu Vincenzo, tanto in proprio quanto nell'interesse dei propri figli Giuseppa, Antonia, Vincenzo, Giov. Maria e Giovanni fratelli e sorelle e Sini Maria fu Francesco, di un fondo rustico posto nel Comune di Ozieri, regione Monte Juni, descritto in catasto al numero di mappa 668 fraz. P, per il prezzo di lire diciotto e cent. 40 (L. 18,40).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

*(La tabella annessa al presente decreto sarà pubblicata in un prossimo numero di Supplemento).*

---

*Il Numero* **240** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data 21 maggio corrente col quale l'ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante un seggio di Deputato al Parlamento assegnato al 2° Collegio di Salerno;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio Elettorale di Salerno II è convocato pel giorno 14 giugno p. v. affinchè proceda alla elezione di uno dei tre Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 maggio 1891.

UMBERTO.

Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

---

*Il Numero* **CLXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 24 ottobre 1890 del Consiglio Comunale di Minturno, con la quale si è stabilita pel 1891 la tassa di una lira per ogni animale caprino da sei mesi in sopra, eccedente il massimo fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione del 4 dicembre successivo della Giunta Provinciale Amministrativa di Caserta che approva quella succitata del Comune di Minturno;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al Comune di Minturno di applicare nel 1891 la tassa di una lira per ogni animale caprino da sei mesi in sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

---

*Il Numero* **CLXXVII** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 19 ottobre 1890 del Consiglio comunale di Olivetta S. Michele, con la quale si è stabilito di applicare la tassa di L. 1 per capo sulle *capre a mano*, eccedendo così il massimo fissato per detta specie di animali, dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione del 27 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Porto Maurizio, che approva quella succitata del comune di Olivetta S. Michele.

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata ad un triennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al comune di Olivetta S. Michele di applicare nel triennio 1891-1893, la tassa di una lira (L. 1) per ogni *capra a mano*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

---

*Il Num.* **CLXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro Decreto 14 settembre 1888, che accordava al comune di Colosimi di applicare nel triennio 1888-90 la tassa sul bestiame, in base a una tariffa eccedente, per alcune specie, il massimo stabilito nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 31 dicembre 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si conferma la detta tariffa per un altro triennio;

Veduta la deliberazione 16 gennaio 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, che approva quella succitata del comune di Colosimi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al comune di Colosimi di applicare nel triennio 1891-93 alle sottoindicate specie di bestiame la seguente tariffa:

Buoi L. 4 per capo; vacche L. 3; capre e pecore centesimi venti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1891.

UMBERTO

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS

---

*Il Num.* **CLXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 12 agosto 1890, col quale si autorizzò il comune di Malito ad applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 130;

Veduta la deliberazione 29 novembre 1890 di quel Consiglio comunale con cui si è stabilito di mantenere l'anzidetto massimo nel quinquennio 1891-1895;

Veduta la deliberazione 17 febbraio 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, che approva quella succitata del Comune di Malito;

Udito il parere del Consiglio di Stato il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al Comune sia limitata ad un biennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al comune di Malito di mantenere durante il biennio 1891-1892, nell'applicazione della tassa di famiglia, il massimo di lire centotrenta (L. 130);

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

---

*Il Num.* **CLXXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 4 gennaio 1891 del Consiglio comunale di Partanna, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nel corrente anno, ed eccedente, per tutte le specie, il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione del 4 successivo febbraio, della Giunta provinciale amministrativa di Trapani, che approva quella succitata del comune di Partanna;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al comune di Partanna, di applicare nel 1891 la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa;

Buoi e tori L. 6 per capo; vacche L. 5; neri L. 3; capre e caprini L. 1,20; pecore, montoni e castrati L. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

---

*Il Num.* **CLXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

**Veduta la deliberazione del 7 novembre 1890 del Consiglio comunale di Pontremoli, con la quale si è stabilito di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire duecento, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;**

**Veduta la deliberazione del 10 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Massa, che approva quella succitata del comune di Pontremoli;**

**Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;**

**Veduto l'art. 3 del detto regolamento;**

**Udito il parere del Consiglio di Stato il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al Comune sia limitata ad un biennio;**

**Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

*Articolo unico.*

**È data facoltà al comune di Pontremoli di applicare nel biennio 1891-92 la tassa di famiglia col massimo di lire duecento (L. 200).**

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

**Dato a Roma, addì 7 maggio 1891.**

**UMBERTO.**

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

## **Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 9 aprile al 14 maggio 1891:

Boragine Paolo, ricevitore del registro, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Sanavio Pietro, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 16 maggio 1891;

Bianchi Giuseppe, commissario ai depositi di 2ª classe id., id. id. id. id., id. id.;

Franceschini Pio, ufficiale alle scritture id. id., id. id. id. id., id. id.;

Bellorini Paolo, ingegnere di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. dal 1° maggio 1891;

Romano Giovanni, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. id. per motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno 1891;

Tiscornia Luigi, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, dispensato dall'impiego, è collocato a riposo dal 4 gennaio 1891;

Pavone Francesco, ingegnere catastale di 3ª classe, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di salute, dal 25 aprile a tutto il 24 giugno 1891;

Sandri comm. ing. Roberto, ispettore tecnico di 1ª classe pei tabacchi, nominato direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze;

Mariani cav. Teodoro, destituito da intendente di finanza di 4ª classe, è dispensato invece dall'impiego e collocato a riposo con effetto dal 1° maggio 1891;

Cotti Francesco, commesso di 1ª classe nel dazio sul consumo in Roma, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, id. id.;

Rossi Alessandro, ufficiale alle scritture id. nelle dogane, id. id. id. per età avanzata, id. dal 16 maggio 1891;

Picozzi Luciano, id. id. id. id., id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;

Scalfi Rodolfo, id. d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. id. per motivi di salute, a partire dal 1° luglio 1891;

Canetti Gaetano, archivista di 1ª classe id., id. id. id. per età avanzata, id. id.;

Perrod Pietro, già esattore delle imposte dirette in disponibilità, id. id. id., con effetto dal 1° maggio 1891;

Bay Cesare, ex diurnista dell'amministrazione municipale daziaria di Roma, nominato, per merito di esame, commesso di 3ª classe nel dazio sul consumo in Roma;

Grillo Antonio, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia dal 14 maggio a tutto il 15 settembre 1891;

Briganti Vincenzo, ricevitore del registro, sospeso dall'aggio e dalle funzioni a tempo indeterminato, dispensato dall'impiego con effetto dal 1° settembre 1890;

Spinelli Pietro, ufficiale d'ordine di 1ª classe presso l'Intendenza di finanza in Messina, stato condannato come reo di truffa e di falso in danno dell'erario, è sospeso dall'impiego e dallo stipendio per tempo indeterminato, a partire dal 24 aprile 1891.

## **Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 12 aprile 1891:

Contessi Umberto, amanuense nell'amministrazione marittima mercantile, nominato, in seguito ad esame eccezionale di concorso, applicato di porto di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 1,500, a datare dal 1° maggio 1891.

Con R. decreto del 19 aprile 1891:

Marzari Giovanni, applicato di porto di 2ª classe, temporaneamente sotto le armi nel R. esercito, richiamato in servizio nel corpo delle capitanerie di porto, con l'anzianità stabilita dal R. decreto portante la sua nomina ad applicato di porto di 2ª classe, a datare dal 10 aprile 1891.

Con R. decreto del 26 aprile 1891:

Marzari Giovanni, applicato di porto di 2ª classe, promosso applicato di porto di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000 a decorrere dal 1° maggio 1891.

Con R. decreto del 10 maggio 1891:

Serra Enrico, capitano di corvetta reggente la carica di capo sezione nel ministero, esonerato dalla detta carica dall'11 maggio 1891.

Con R. decreto del 14 maggio 1891:

Della Chiesa Giovanni, tenente di vascello, destinato a reggere la carica di capo sezione nel ministero della marina dall'11 maggio 1891.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### R° CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA

*Elenco nominativo dei decessi avvenuti in questa giurisdizione consolare nel 1° trimestre dell'anno 1891.*

1. Predazzi Lorenzo, d'anni 49, professore di musica, da Alessandria, morto il 1° gennaio, in via Gubernatis, 12.
2. Poggi-Caterina, d'anni 75, donna di casa, da Sassello, morta il 2 gennaio, all'Ospedale civile.
3. Giordanengo Matteo, d'anni 37, giornaliere, da Robilante, morto il 5 gennaio, a Luceram.
4. Caraglio Antonio, d'anni 64, giornaliere, da Villafalletto, morto il 5 gennaio, nella de Route Turin.
5. Lucia Vincenzo, d'anni 49, giornaliere, da Verbicaro, morto il 7 gennaio, a Rue Provvidenza, 7.
6. Biello Giorgio, d'anni 72, giardiniere, da Ciriè, morto l' 8 gennaio, in Quart. S. Bartelemy.
7. Gheani Giuseppe, d'anni 53, tintore, da Ventimiglia, morto il 9 gennaio, all'Ospedale civile.
8. Nicotti Giovanni, d'anni 22, falegname, da Betreglio, morto il 10 gennaio, a Rue Prince Maurice.
9. Berardo Agnese, d'anni 40, donna di casa, da Cuneo, morta l' 11 gennaio, all'Ospizio S. Maria.
10. Simon Maria, d'anni 25, donna di casa, da Genova, morta il 12 gennaio, nel Quart. Barincattot.
11. Massucco Lorenzo, d'anni 3, da Bemezzo, morto il 14 gennaio, in R. Carsotti, 1.
12. Mastrangelo Luigi, d'anni 31, garzone cucina, da Casoli (Chieti) morto il 15 gennaio, all'Ospedale civile.
13. Mana Martino, d'anni 4, da Genola, morto il 16 gennaio, in Rue Arson, 17.
14. Ferrero Alessandro, d'anni 4, da Monaco, morto il 17 gennaio, in Avenue S. Maurice.
15. Varios Fortunata, d'anni 32, donna di casa, da Limone, morta il 18 gennaio, in Rue du Chateau, 7.
16. Pozzi Pietro, d'anni 76, negoziante, da Bremello, morto il 18 gennaio, in Rue Masconnat 59.
17. Dalucatto Giuseppe, d'anni 80, macchinista, da Susa, morto il 19 gennaio, in Route de Levens, 14.
18. Barberi Giovanni, di mesi 19, da Rivarolo Canavese, morto il 20 gennaio, in Rue S. Giuseppe, 20.
19. Ansaldi Angelica, d'anni 86, orlatrice, da Porto Maurizio, morta il 20 Rue Droite, 13.
20. De Bernardi Battista, d'anni 44, giornaliere, da Mondovì, morto il 21 gennaio, nel Quai Place d'Armes, 36.
21. Poppa Carlo, d'anni 84, professore di musica, da Brescia, morto il 22 gennaio, in Rue Maccarani, 6.
22. Lanteri Camillo, d'anni 49, negoziante, da Tenda, morto il 23 gennaio, in Rue S. Giuseppe, 4.
23. Challier Onorato, d'anni 20, garzone d'Albergo, da Fenestrelle, morto il 24 gennaio, nell'Ospedale civile.
24. Scolari Gustavo, d'anni 47, commerciante, da Venezia, morto il 25 gennaio, in Rue de France 68.
25. Dacomo Francesco, d'anni 25, mercante, d'Alba, morto il 25 gennaio in rue Reine Jeanne.
26. Rainera Maddalena, d'anni 49, donna di casa, da La Marmora, morta il 28 gennaio, nel Quart. Carincaston.
27. Maisini Giuseppe, d'anni 46, scopino pubblico, da Cuneo, morto il 29 gennaio, nell'Ospizio S. Maria.
28. Livieri Maria, d'anni 14, da Cuneo, morta il 29 gennaio, nell'Ospedale Civile.
29. Boin Pietro, d'anni 28, da Briga Marittima, morto il 29 gennaio, nell'Ospedale Civile.
30. Gestro Agostino, d'anni 65, negoziante, da Pegli, morto il 30 gennaio, nel Quartiere Mentica.
31. Rey Celestino, d'anni 24, domestico, da Susa, morto il 31 gennaio nell'Ospedale Civile.
32. Lupi Rosina, d'anni 19, sarta, da Carpi, morta il 31 gennaio, nel Quart. S. Etienne.
33. Battistella Luigi, d'anni 58, scultore, da Lovadina, morto il 31 gennaio, in Rue Rey, 13.
34. Cicion Filomena, d'anni 50, giornaliera, da Oneglia, morta il 1° febbraio, in Rout Villefranche, 34.
35. Bresciano Vincenzo, d'anni 2 1[2, da Ceva, morto il 2 febbraio, in Rue Neuve Vollef, 42.
36. Marescalchi Silvio, d'anni 46, musicante, da Bologna, morto il 3 febbraio, in Rue Charles Albert, 1.
37. Vial Bartolomeo, d'anni 44, carrettiere, da Boves, morto il 2 febbraio, in Rue S. Filippo, 15.
38. Gerino Giuseppe, d'anni 41, facchino alla Stazione, di Albenga morto il 4 febbraio, in Rue Reine Jeanne.
39. Leone G. Battista, d'anni 47, garzone, da Ricaldone, morto il 4 febbraio, in Rue Bavastro, 9.
40. Luciano Maria Luisa, d'anni 22, domestica, da Chiusa di Pesio morta il 6 febbraio, in Rue Maccarani, 2.
41. Aschieri G. Battista, d'anni 76, giornaliere, da Dolcedo, morto l'8 febbraio, in Route de Turin, 9.
42. Damiani Angelica, d'anni 75, donna di casa, da Ventimiglia, morta l'8 febbraio, in Rue E. Filibert, 4.
43. Berti Giovanni, d'anni 83, magistrato a riposo, da Dolcedo, morto il 10 febbraio, nel Q. S. Bartolomeo.
44. Ornato Giovanni, d'anni 50, falegname, da Piovesi, morto l'11 febbraio, in Rue de la Loge, 12.
45. Brun Giuseppe, d'anni 27, albergatore, da Cuneo, morto l'11 febbraio in Rue Victor, 40.
46. Casara Antonio, d'anni 28, commesso, da Tortona, morto l'11 febbraio in Rue Poissonerie, 2.
47. Fara Margherita, d'anni 57, cuoca, da Carmagnola, morta l'11 febbraio in Rue Barralis, 9.
48. Corveglia Giovanni, d'anni 91, portinaio, da Chiabrano, morto l'11 febbraio in Route Levens, 14.
49. Pacchiotti Carlo, d'anni 72, religioso, da Giaveno, morto il 13 febbraio al Convento S. Pons.
50. Damiano Antonio, d'anni 71, stuccatore, da S. Pietro Monterosso, morto il 13 febbraio nell'Av. Paul ani, 29.
51. Brunetta Maria, d'anni 30, domestica, da Cuneo, morta il 14 febbraio all'Ospedale Civile.
52. Durando Maria, d'anni 16, sarta, da Torino, morta il 14 febbraio all'Ospedale Civile.
53. Garovagno Lucia, d'anni 39, sarta, da Mondovì, morta il 16 febbraio nel Qu. S. Bartolomeo.
54. Biglia Giovanni, d'anni 51, muratore, da S. Paolo Corvo, morto il 17 febbraio all'Ospedale Civile.
55. Odero Luigi, d'anni 52, giornaliere, da Savigliano, morto il 17 febbraio all'Ospedale Civile.
56. Schettini Francesco, d'anni 70, indoratore metallo, da Trecchina, morta il 18 febbraio in Rue Lunel, 6.
57. Boupè Giovanni, d'anni 37, garzone, da Tenda, morto il 18 febbraio in Rue du Marchè, 2.
58. Pellissolo Francesco, d'anni 2 1[2, da Torino, morto il 18 febbraio in Rue Spedalieri, 4.
59. Garnerone Bernardo, d'anni 19, giornaliere, da Pradlevès, morto il 18 febbraio all'Ospedale Civile.
60. Rapetto Rosa, d'anni 35, domestica, da Capriata d'Orba, morta il 17 febbraio nell'Ospizio S. Maria.
61. Raballo Teresa, d'anni 25, giornaliera, da Tarantasca, morta il 19 febbraio nel Qu. Mantica.
62. Panero Maddalena, d'anni 27, sigaraia, da Fossano, morta il 20 febbraio in Rue Fodere, 15.

63. Bosio Luigia, d'anni 78, bene tante, da Bordighera, morta il 20 febbraio in Rue Lunel, 3.
64. Ribotty conte G. Batt., d'anni 87, maggiore a riposo, da Nizza, morto il 20 febbraio in Piazza Garibaldi, 10.
65. Uccelli Lucia, d'anni 53, lavandaia, da Borgo S. Dalmazzo, morta il 22 febbraio, Place de la Republique, 17.
66. Dogliani Francesca, d'anni 43, donna di casa, da Cuneo, morta il 22 febbraio in Rue Boucherie, 4.
67. Fantino Battista, d'anni 29 terrazziere, da Roaschia, morto i 23 febbraio in rue Daubray.
68. Ghibaudo Maria, d'anni 24, donna di casa, da Roaschia, morta il 24 febbraio nell'ospedale civile.
69 Beriola Innocente, d'anni 69, merciaia ambulante, morto il 28 febbraio in rue Emanuel Philibert.
70. Conette Moisè, d'anni 65, acquacedraio, da Castelnuovo Asti, morto il 1° marzo in rue Delille 8.
71. Massucco Antonio, d'anni 38, da Verzuolo, morto il 2 marzo in rue Masconat
72. Bò Maria, d'anni 77, donna di casa, da Bagnasco (Asti), morta il 1° marzo in rue Boyer.
73. Luciano Gio Battista, d'anni 74, giornaliere, da S. Pietro Monterosso, morto il 2 marzo nel Quai de l'Abbattoir.
74. Davico Maria, 2 mesi, da Monasterolo, morta in rue Ribotti.
75. Cattaneo Giuseppe, d'anni 45, giornaliero, da Casal Monferrato, morto il 4 marzo in rue du Cours 27.
76. Vitale Teresa, d'anni 39, donna di casa, da Cuneo, morta il 6 marzo in rue d Angleterre 27.
77. Veschi Assunta, d'anni 20, contadina, da S. Giustino Perosa, morta l'8 marzo, nel Quart. Pessicart.
78. Golle Spirito, d'anni 39, minatore, da Valgrana, morto il 9 marzo in Chemin S.t Philippe.
79. Tricotti Lucia, d'anni 52, benestante, da Torino, morta l'8 marzo in rue Gregoire 16.
80. Lovera Caterina, d'anni 67, donna di casa, da Valdieri, morta il 9 marzo in rue Foucet 12.
81. Damiano Lucia d'anni 3, da S. Pietro Monterosso, morta il 10 marzo, in rue du Jesus 7.
82. Marro Donato, d'anni 63, carrettiere, da Limone, morto l'11 marzo in rue du Paillon 22.
83. Buffolini Veronica, d'anni 27, donna di casa, da Città di Castello, morta il 12 marzo in rue Spitalieri 7
84. Amedeo Angelo, d'anni 101, straccivendolo da Audagno, morto il 13 marzo in rue Villefranche 47.
85. Carlino Lucia, d'anni 2, da Trivento, morta il 13 marzo in rue de la Croix 11.
86. Valente Pasquale, d'anni 51, mercante, da Napoli, morto il 13 in rue de la Lage 3
87. Bastorelli Antonio, d'anni 74, pastore, da Briga Mare, morto il 16 marzo nel Quart. S. Etienne.
88. Dalmasso Lucia, d'anni 45, donna di casa, da Limone, morta il 16 marzo.
89. Barbero Giovanni, d'anni 47, calzolaio, da Cuneo, morto il 19 marzo in Rue S. Giuseppe, n. 2.
90. Garetti Rosa, d'anni 74, benestante, da Genova, morta il 20 marzo all'Avenue de la Gare, n. 60.
91. Ghibaudo Giuseppe, d'anni 74, calzolaio, da Borgo S. Dalmazzo, morto il 20 marzo all'Ospedale di carità.
92. Robiglio Ernesto, di 13 mesi, da Acqui, morto il 22 marzo al Quai Massena, n. 40.
93. Parma Francesco, d'anni 70, vermicellaio, da Lasagna, morto il 22 marzo all'Ospizio S. Maria.
94. Toesca Camilla, d'anni 37, donna di casa, da Tenda, morta il 23 marzo in rue d Alger, n. 3.
95. Minotti Rachele Maria, d'anni 35, donna di casa, da Caraglio, morta il 23 marzo in rue Reine Jeanne, n. 6.
96. Falco Giorgio, d'anni 35, giornaliero, da Caraglio, morto il 23 marzo a Rue Villefranche, n. 34.
97. Ribetto Felice, d'anni 67, scalpellino, da Villa Perosa, morto il 24 marzo nel Boulevard Risso, n. 4.
98. Zuffo Alessandra, d'anni 26, stiratrice, da Porto Maurizio, morta il 25 marzo in Lunel, n. 1.
99. Lupato Marco d'anni 23, giornaliero, da Cuneo, morto i 26 marzo all'Ospedale Civile.
100. Maccario Margherita, d'anni 40, sigaraia, da Boves, morta il 25 marzo in Rue Bavastro, n. 13.
101. Maffone Maria, d'anni 24, sarta, da Armo, morta il 27 marzo in Rue Lepanto, n. 29.
102. Robino Carlo, d'anni 63, contadino, da Cuneo, morto il 27 marzo all'Ospedale Civile.
103. Baccarini Ada, d'anni 10, da San Remo, morta il 28 marzo in Rue de Russie, n. 19.
104 Botto Francesco d'anni 45, garzone d'albergo, da Bra, morto il 29 marzo alla Route Levens.
105. Malagrida Giovanni, d'anni 70, cameriere, da Livo (Como), morto il 30 marzo a Rue Cotta, n. 36.
106. Monzani Urbano, d'anni 30, minatore, da Castelnuovo de' Monti, morto il 30 marzo all'Ospedale Civile.
107. Ravissa Giuseppina, d'anni 59, donna di casa, da Casal Monferrato, morta il 28 marzo in Rue du Jesus, n. 7.
108. Borghesio Giovanni, d'anni 87, benestante, da Peverone, morto il 31 marzo in Rue Escarena, n. 11.
1. Gramizzi Secondino, di 8 giorni, da Turbia (Francia), morto il 17 gennaio alla Turbia (d'origine italiana).
2. Nardone Caterina, d'anni 44, donna di casa, da Villalatina (Italia), morta il 25 gennaio alla Turbia.
3. Nori Maria di un anno e 1/2, da Savigliano (Italia), morto il 25 gennaio alla Turbia.
4. Michelis Paolino, di anni 17, stiratrice, da Ormea (Italia), morto il 7 febbraio alla Turbia
5. Croesi Francesco, d'anni 11 da S Biagio della Cima, morto il 7 febbraio alla Turbia.
6. Salamitto Francesco, di un mese e 1/2, da Turbia (Francia), morto l'11 febbraio alla Turbia (d'origine italiana)
7. Pellegrini Vincenzo, d'anni 3, da Casalotto Spartano (Italia), morto l'11 febbraio alla Turbia
8. Costa Petronilla, d'anni 2 e 1/2, da Turbia (Francia), morta il 13 febbraio alla Turbia (d'origine italiana).
9. Linguella Antonio, di un anno e 1/3, da Turbia (Francia), morto il 14 febbraio alla Turbia (d'origine italiana).
10. Perrino Maria, di 15 giorni, da Turbia (Francia), morto il 18 febbraio alla Turbia (d'origine italiana).
11. Gastaldi Giuseppe, d'anni 4, da Piazzo (Italia), morta il 20 febbraio alla Turbia.
12. Perrino Antonietta Celina, di 20 giorni, da Turbia (Francia), morta il 22 febbraio alla Turbia, gemella, (vive).
13. Berta Luisa, d'anni 3 e 1/2, da Cado (Italia), morta il 4 marzo alla Turbia.
14. Luciano Michele, d'anni 2, da Perrero (Italia), morto il 7 marzo alla Turbia.
15. Gaviorno Teresa, d'anni uno e 1/2, da Turbia (Francia), morta il 17 marzo alla Turbia.
16. Bracco Lidia, d'anni 30, donna di casa, da Porto Maurizio, morta il 24 marzo alla Turbia.
17. Badi Martino, d'anni 37, muratore, da Luino, morto il 25 marzo alla Turbia.
18. Caterina Mauro, d'anni 7, da Dolceacqua, morto il 29 marzo alla Turbia.
19. Lanteri Antonio, d'anni 73, pastore, da Briga Mare, morto il 30 marzo alla Turbia.
20. Scavarda Vittorio, d'anni 70, da Torino, morto il 1° gennaio Villefranca.
21. Barelli Giuseppe, d'anni 74, materassaio, da Demonte, morto il 20 marzo in San.

Nizza, 1° aprile 1891

Il R. Console Generale
E. CENTURIONE.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

*ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

| Num. d'ordine del registro generale | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 31064 | Oltremonti Paolo | *La squadra italiana nel fortunale dal 16 al 17 ottobre 1890.* (Riproduzione fotografica del dipinto ad olio). | Fotogr. Armanino. Genova, 22 marzo 1891. |
| 31065 | Ciabattari-Edwards Rose | *Questions on English and American literature* . . | Tip. Successori Le Monnier. Firenze, 20 aprile 1891. |
| 31066 | Stelluti Scala Vincenzo | *Novena e Panegirico di Nostra Signora di Montallegro.* (Seconda edizione con sunto storico-critico e notabilissime aggiunte e modificazioni). | Tip. Gentile. Fabriano, 31 marzo 1891. |
| 31068 | Giacomelli Pietro | *Calendario sinottico Gregoriano* . . . . | Tip. Salesiana. Torino, 1 marzo 1891. |
| 31069 | Masiello Ferdinando | *La scherma di sciabola a cavallo* . . | Tip. Civelli. Firenze, 24 aprile 1891. |
| 31070 | D'Ettorre Andrea | *Studio di massima per un progetto di ferrovia economica a scartamento ridotto di 4ª categoria* e sua planimetria generale, da esercitarsi nelle pianure di Fondi-Carigliano-Liri, risultante d'una linea principale Cassino-Suio (terme), Formia-Sperlonga-Fondi, e di una traversa Pontecorvo-Sant'Angelo in Theodice con linea per tramway a vapore Fondi-Terracina. | Tip. M. Gambella. Napoli, marzo 1891. |
| 31071 | Trocchi Tito | *Nozioni di Rettorica speciale* per la quinta classe del ginnasio. | Tip. Mantegazza. Roma, aprile 1891. |
| 31072 | Samara Spiro | *Lionella,* opera musicale in tre atti (partitura) . . | — |
| 31073 | Fontana Ferdinando | *Lionella,* dramma in tre atti, musica di Spiro Samara (libretto-poesia). | Tip. Sonzogno. Milano, 4 aprile 1891. |
| 31075 | Olivieri Angelo | *Studio sui verbi inglesi* d'uso più frequente e specialmente su quelli che cambiano di significato col cambiare di preposizione. | (Edizione Carlo Clausen). Tip. dello Statuto. Palermo, aprile 1891. |
| 31077 | Kneisel R. | *L'Orso bianco,* commedia in quattro atti. (Versione dal tedesco di Eisenschitz e Goldbacher). | — |
| 31078 | Sudermann E. | *La fine di Sodoma,* dramma in cinque atti. (Versione del tedesco di Eisenschitz e Goldbacher). | — |
| 31080 | Ganzini e Gabriel | *Pubblicità speciale* mediante fotografie trasparenti pigmentate su vetro o porcellana. | Fotog. Ganzini e Gabriel. Milano, 28 febbraio 1891. |
| 31081 | Cipollini Antonio | *Gennarello,* dramma lirico in tre atti e quattro quadri con ballabile (musica di Gaetano Cipollini) (libretto poesia). | Tip. Lombardi. Milano, 30 marzo 1891. |

# INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

*durante la* **prima quindicina** *del mese di* **maggio 1891** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione | DATA della presentazione | Tassa pagata Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Castellini Orazio. | Genova | 21 marzo 1891 | 2 | |
| Ciabattari Edwards Rose. | Firenze | 20 aprile 1891 | 2 | |
| Stel'uti-Scala can. D. Vincenzo. | Ancona | 4 id. » | 2 | |
| Giacomelli sac. Pietro. | Torino | 30 id. » | 2 | |
| Civelli Giuseppe (Ditta). | Firenze | 30 id. » | 2 | |
| D'Ettorre ing. Andrea. | Napoli | 1 maggio 1891 | 2 | |
| Trocchi prof. Tito. | Roma | 2 id. » | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositata la parte seconda *Prosa.* |
| Sonzogno Edoardo (editore). | Milano | 2 id. » | 2 | Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 4 aprile 1891 nel teatro alla Scala di Milano. |
| Detto | Id. | 2 id. » | 2 | |
| Olivieri prof. Angelo. | Palermo | 5 id. » | 2 | |
| Goldbacher Aristide e Eisenschitz Otto. | Milano | 9 febbraio 1891 | 2 | Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentata. |
| Detti | Id. | 9 id. » | 2 | Detto. Rappresentato per la prima volta nel gennaio 1891 a Torino. |
| Ganzini e Gabriel (fotografi). | Id. | 28 marzo 1891 | 2 | |
| Cipollini prof. Antonio. | Id. | 1 aprile 1891 | 2 | |

| Num. d'ordine del registro generale | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 31082 | Cipollini Gaetano | *Gennarello,* Opera-ballo in tre atti e quattro quadri (partitura generale delle voci e degli strumenti). | — |
| 31083 | Arabia Francesco Saverio | *I Principii del Diritto Penale* applicati al Codice Italiano . . | Tip della R. Università. Napoli, gennaio 1891. |
| 31084 | Petrocchi P. | *Thesaurus,* enciclopedia manuale illustrata . . . | Tip. A. Vallardi. Milano, 1° maggio 1891. |
| 31085 | Vietti Elvira | *I fanciulletti alla scuola di Maria* nel mese di maggio . | Tip. degli Artigianelli. Milano, 22 aprile 1891. |
| 31086 | Cipriani Pietro | *Dei doveri e diritti degli uomini.* Trattato elementare di morale. | Tip. A. e S. Festa. Napoli, aprile 1891. |

*Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo*

| Num. d'ordine del registro generale | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 31067 | Ellero Umberto | *Il segreto di Tita,* romanzo . | Tip. Francesco Galati. Catania, dicembre 1890. |
| 31074 | Ciaffi Francesco | *La giornata legale di lavoro* . | Tip. Angelucci. Subiaco, 1891. |
| 31076 | Pecori Raffaello | *La cultura dell'olivo in Italia* (con tavole in cromolitografia). Notizie storiche, scientifiche, agrarie e industriali. | Tipogr. Mariano Ricci. Firenze, 1889-1890. |
| 31079 | Habu Reynaldo | *L'Obstacle* (di Alfonso Daudet), opera musicale (partitura) . . | — |

*ELENCO N. 9 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012*

| Num. d'ordine | Numero di iscrizione nel registro generale | NOME DELL' AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera |
|---|---|---|---|---|
| 9214 | 31072 | Samara Spiro | *Lionella,* opera musicale in tre atti (partitura) . . | Rappr. per la prima volta il 4 aprile 1891 nel teatro alla Scala in Milano. |
| 9215 | 31077 | Kneisel R. | *L'Orso bianco,* commedia in quattro atti. (Versione dal tedesco di Eisenschitz e Goldbacher). | Non ancora rappresentata. |
| 9216 | 31078 | Sudermann E. | *La fine di Sodoma,* dramma in cinque atti. (Versione dal tedesco di Eisenschitz e Goldbacher). | Rappr. per la prima volta nel gennaio 1891 in Torino. |
| 9217 | 31079 | Habu Reynaldo | *L'Obstacle* (di Alfonso Daudet), opera musicale (partitura) . . | Rappr. id. a Parigi il 29 dicembre 1890. |
| 9218 | 31082 | Cipollini Gaetano | *Gennarello,* opera-ballo in tre atti e quattro quadri (partitura). | Non ancora rappresentata. |

Roma, addì 16 maggio 1891.

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione | DATA della presentazione | Tassa pagata Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Cipollini Gaetano. | Milano | 1 aprile 1891 | 2 | Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentato. |
| Arabia comm. Francesco Saverio. | Napoli | 13 id. » | 2 | |
| Vallardi Antonio (Ditta). | Milano | 5 maggio 1891 | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositate le prime due dispense. |
| Vietti Elvira. | Id. | 5 id. » | 2 | |
| Cipriani avv. Pietro. | Napoli | 11 id. » | 2 | |

*unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).*

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione | DATA della presentazione | Tassa pagata Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Ellero Umberto. | Catania | 27 aprile 1891 | 2 | |
| Ciaffi avv. Francesco. | Roma | 5 maggio 1891 | 2 | |
| Pecori Raffaello. | Firenze | 5 id. » | 2 | |
| Marini G. B. | Milano | 17 marzo 1891 | 2 | Art. 23 del testo unico delle leggi — Rappresentata per la prima volta a Parigi il 29 dicembre 1890. |

*a sensi dell'art.* 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 756 *(Serie 3ª) durante la* **prima quindicina** *del mese di* **maggio 1891.**

| NOME di chi ha presentata la dichiarazione | PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione | CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro | CERTIFICATO PREFETTIZIO DATA della presentazione | TASSA pagata lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| Sonzogno Edoardo (editore). | Milano | 251 | 2 maggio 1891 | 10 | Art. 23 del testo unico delle leggi. |
| Goldbacher Aristide e Eisenschitz Otto. | Id. | 91 | 9 febbraio 1891 | 10 | Detto |
| Detti | Id. | 94 | 9 id. » | 10 | Detto |
| Marini G. B. | Id. | 157 | 17 marzo 1891 | 10 | Detto |
| Cipollini Gaetano. | Id. | 214 | 1 aprile 1891 | 10 | Detto |

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione:* G. FADIGA

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Rettifica d'intestazione** (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 941783 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 320, al nome dell'Opera pia Gilodi Andrea di Valmonfredo comune di Cellio (Novara) amministrata dalla Congregazione di carità di Cellio, con annotazione d'usufrutto vitalizio a favore di *Marietta* Giuseppina fu Francesco, vedova di Gilodi Andrea, domiciliato in Torino a termini dell'atto 20 giugno 1890 rogato Ruscone notaio in detta città, come da dichiarazione n. 954 in data 9 ottobre 1890 presso questa Direzione Generale, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi bensì d'usufrutto vitalizio, ma a favore di *Marietti* Giuseppina fu Francesco ecc., come sopra, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 aprile 1891.

*Il Direttore Generale*
Novelli.

**Rettifica d'intestazione** (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 9599 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 75 al nome di Baquis *Emma* nubile, fu Elia, minore, sotto la legale amministrazione di sua madre Fortunata Milul vedova Baquis domiciliata in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baquis *Ester-Emma*, fu Elia minore, ecc., (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 aprile 1891.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

# CONCORSI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 25 giugno 1891 alle ore 9 ant. avranno principio gli esami di concorso a due posti di volontariato gratuito per gli impieghi di 2ª categoria (ragioneria) del Ministero degli affari esteri.

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel Regolamento approvato con R. decreto 27 febbraio 1890, n. 6792 (Serie 3ª).

Le domande d'ammissione scritte e sottoscritte di pugno dell'aspirante su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 15 giugno 1891, trascorso il qual termine saranno respinte. Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 ne più di 30 anni;
3. Certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;
4. Certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica;
5. Certificato di aver sempre tenuto una buona ed irriprovevole condotta;
6. Il diploma di ragioniere.

Gli esami scritti e verbali verseranno sulle materie indicate nel programma pubblicato qui appresso.

In niun caso si ammetteranno al volontariato aspiranti oltre al numero dei posti fissati pel concorso.

Gli esami saranno tenuti al Ministero degli Affari Esteri (palazzo della Consulta).

Al presente concorso sono di preferenza ammessi gli scrivani straordinari già presentemente in servizio presso le Amministrazioni centrali dello Stato che adempiano alle suespresse condizioni.

Gli estranei alle Amministrazioni, saranno ammessi soltanto qualora il numero degli scrivani concorrenti non raggiunga il numero di dieci.

Però anche in questa ipotesi gli scrivani saranno preferiti a parità d'esito d'esami.

Roma, 25 maggio 1891.

### PROGRAMMA

**dell'esame per l'ammissione degli impiegati di 2ª categoria (Ragioneria) nel Ministero degli affari esteri**

PARTE PRIMA.

1. Lingua italiana.
2. Lingua francese.
3. Nozioni generali di geografia fisica e di geografia politica, con speciale riguardo alle circoscrizioni diplomatiche e consolari d'Italia.

PARTE SECONDA.

4. Aritmetica — numerazione parlata e scritta — numeri interi — frazionari — frazioni ordinarie e decimali — numeri complessi — divisibilità dei numeri — operazioni.
5. Equidifferenze — proporzioni — regola del tre semplice e composta — rapporti o ragioni — operazioni sulle proporzioni — annualità e ammortamenti — sconto in fuori — sconto in dentro — sconto composto.
6. Rendita dello Stato — effetti di commercio — conti correnti — assicurazioni — avarie — tara — trasporto delle merci — prestito a cambio marittimo.
7. Regole di ripartizione — di società — azioni industriali — ragguagli d'interesse e di tempo — miscuglio ed alligazione — quantità medie — regola congiunta — cambio — prezzo del cambio — listino del cambio — cambio diretto — cambio indiretto — arbitrato od arbitraggio — monete — loro sistemi e misure in uso presso le principali Nazioni.
8. Algebra — operazioni algebriche — equazioni di 1° e 2° grado — radici quadrate — radici cubiche — logaritmi e loro applicazione
9. Ragioneria e scritture — teoria delle funzioni amministrative — cenni sulla organizzazione delle varie specie di aziende — materie in amministrazione — inventari — bilancio di previsione — scrittura doppia e logismografia — applicazione di questi metodi alle aziende private — id. alla materia del bilancio e del patrimonio nelle aziende pubbliche — rendiconti finanziari — rendiconti patrimoniali.

PARTE TERZA.

10. Statuto fondamentale del Regno.
11. Legge per la Corte dei conti.
12. Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.
13. Principii elementari di diritto amministrativo — di diritto civile — di diritto commerciale.
14. Ordinamento e attribuzioni delle varie amministrazioni dello Stato nel centro e nelle provincie — leggi e regolamenti diplomatici e consolari.
15. Contratti ed obbligazioni.
16. Società commerciali.

*Esame scritto.*

Un tema tolto dalle materie dell'esame verbale da svolgersi in italiano.

Un tema tolto dalle stesse materie da svolgersi in francese.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 maggio 1891.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO 7 ant. | STATO DEL MARE 7 ant. | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | 1/4 coperto | — | 20 4 | 11 9 |
| Domodossola | sereno | — | 20 0 | 5 8 |
| Milano | 1/2 coperto | — | 22 7 | 9 5 |
| Verona | 1/2 coperto | — | 23 1 | 15 0 |
| Venezia | sereno | calmo | 22 6 | 15 2 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 20 0 | 10 4 |
| Alessandria | coperto | — | 19 5 | 10 1 |
| Parma | sereno | — | 21 8 | 13 0 |
| Modena | sereno | — | 23 8 | 13 6 |
| Genova | 1/4 coperto | mosso | 17 4 | 13 8 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 23 4 | 14 0 |
| Pesaro | sereno | calmo | 21 5 | 13 3 |
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | legg. mosso | 19 6 | 11 0 |
| Firenze | 1/4 coperto | — | 20 0 | 9 5 |
| Urbino | 1/4 coperto | — | 19 3 | 9 6 |
| Ancona | sereno | calmo | 23 0 | 15 0 |
| Livorno | 1/4 coperto | calmo | 20 0 | 11 8 |
| Perugia | 1/4 coperto | — | 17 7 | 9 4 |
| Camerino | 1/4 coperto | — | 18 0 | 9 1 |
| Chieti | sereno | — | 20 4 | 12 6 |
| Aquila | sereno | — | 19 5 | 9 0 |
| Roma | q. coperto | — | 22 5 | 11 5 |
| Agnone | sereno | — | 21 7 | 8 8 |
| Foggia | sereno | — | 22 5 | 13 4 |
| Bari | sereno | calmo | 19 3 | 15 3 |
| Napoli | sereno | calmo | 19 2 | 13 6 |
| Potenza | 1/4 coperto | — | 16 4 | 9 1 |
| Lecce | sereno | — | 21 0 | 11 8 |
| Cosenza | 3/4 coperto | — | 22 6 | 10 4 |
| Cagliari | sereno | calmo | 23 7 | 14 3 |
| Reggio Calabria | 1/2 coperto | agitato | 18 0 | 15 0 |
| Palermo | sereno | calmo | 23 0 | 7 5 |
| Catania | sereno | calmo | 24 2 | 14 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 19 8 | 7 0 |
| Siracusa | 1/4 coperto | calmo | 21 6 | 12 5 |

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**

*Il dì 26 maggio 1891*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . = 758, 9.

**Umidità** relativa a mezzodì . . . . . = 53.

Vento a mezzodì . . . . . . S S W debole.

Cielo a mezzodì . . . . . . 3/4 coperto.

**Termometro centigrado** { massimo = 22° 3. minimo = 11° 5.

**Pioggia** in 24 ore: — —

*Li 26 maggio 1891.*

Europa pressione leggermente bassa Inghilterra, Germania, Austria Ungheria, Penisola balcanica; elevata estremo Nordest, Leopoli 751; Zurigo 759; Arcangelo 768.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Italia superiore, venti freschi abbastanza forti intorno ponente; alcune piogglarelle temporali Nordovest.

Temperatura mite.

Stamane cielo poco nuvoloso sereno. Venti generalmente deboli intorno ponente.

Barometro 761 Cagliari, Palermo, Siracusa, leggermente depresso 756 Emilia e Veneto.

Mare qua, là, mosso.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente; cielo vario, qualche pioggia temporale Nord Centro.

# PARTE NON UFFICIALE

# PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 26 maggio 1891

*Presidenza del Presidente* BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,20.

ADAMOLI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera del ministro dell'interno con la quale annunzia la nomina dell'onor. Bonghi a consigliere di Stato. Trasmetterà questa lettera alla Giunta delle elezioni.

SANI S. sollecita la relazione per l'accertamento dei deputati impiegati.

PRESIDENTE darà comunicazione di questa sollecitazione alla Giunta.

*Lettura di proposte di legge.*

ADAMOLI, segretario, legge tre proposte di legge: una del deputato Pugliese per la istituzione di un *Ufficio del lavoro*; una del deputato Mestica per la istituzione della *Scuola popolare* e della *Scuola secondaria unica*; ed una del deputato Costantini e molti altri per sospensione degli effetti della *legge relativa alle preture.*

*Interrogazioni.*

COLOMBO, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione del deputato Trompeo intorno a lesioni verificatesi nel palazzo delle finanze.

È vero che in alcune parti e specialmente nella biblioteca si sono notate delle lesioni che presentano una certa gravità. Il locale è stato puntellato ed ora si procederà ai lavori di rafforzamento con la spesa preveduta di lire 25,000.

Nell'ala del Debito pubblico si sono notate anche diverse screpolature che probabilmente sono da attribuirsi a cattiva costruzione delle muraglie. Un progetto di restauro è stato fatto che porterebbe la spesa di lire 75,000.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici però ha proposto di procedere ad un nuovo esame da affidarsi ad una Commissione speciale che dovrà fare le proposte necessarie; e così è stato deciso.

Quantunque però queste lesioni non presentino pericolo nè prossimo, nè remoto, ha ordinato, specialmente nelle aperture, qualche opera di rinforzo.

TROMPEO è lieto di avere udito dal ministro che non si presentino pericoli per le screpolature che sono state notate nell'edifizio del Ministero delle finanze.

Si dichiara grato degli schiarimenti avuti, e confida nei provvedimenti presi dall'onorevole ministro.

DI SANT'ONOFRIO presenta la relazione sul disegno di legge per credito di 200 mila lire al capitolo delle scuole italiane nel bilancio del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1890-91.

*Seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.*

GIOVAGNOLI rileva la esiguità della somma stanziata in bilancio per la pubblica istruzione, in confronto a quelle che dalle più civili nazioni si son dedicate a tale oggetto.

Tuttavia qualche vantaggio si è ottenuto da trent'anni in qua, nonostante la fretta con la quale si è proceduto in alcune parti della istruzione.

Quindi, sia per insufficienza di mezzi, sia per errato indirizzo, sia per eccesso di fretta si è giunti ad uno stato di cose, nel quale il più è da rifare. Ed a ciò che devesi aggiungere il sentimento della individualità locale, reliquia delle gloriose tradizioni dei Comuni, per cui predomina l'ambizione di avere scuole secondarie e speciali, se non governative, almeno pareggiate.

Ma anche tolto *il troppo e il vano* molto resta ancora da fare, per

dare agli insegnamenti nostri uno svolgimento più consentaneo alla civiltà moderna.

Incominciando dalla scuola elementare conviene dire che essa non risponde ai bisogni della nazione; e per varie, ma tutte importanti ragioni, si manifesta sempre più la necessità che questa istruzione sia avocata allo Stato.

Crede poi che per formare dei veri e buoni maestri elementari non bastino i tre anni di scuola normale, ma occorra loro molto più di studio, di pratica e di retribuzione.

Ora, come sono i maestri, si possono dividere in due classi; degli ottimi che conducono vita da martiri, e dei non buoni che pervertono i fanciulli piuttosto che istruirli.

Ritiene necessario modificare gli ordinamenti relativi all'istruzione tecnica superiore ed alla classica, nei quali ravvisa deficiente l'insegnamento della lingua e della letteratura nazionale, cui tanto concorso danno il greco e il latino.

Lamenta l'eccessivo numero delle Università, il quale ricade interamente a danno della bontà dell'insegnamento; e lamenta che non s'a stata approvata la legge proposta dal ministro Baccelli, che avrebbe già diminuito il numero delle Università.

Incoraggia quindi l'onorevole ministro a riformare il Codice della pubblica istruzione. (Bene!)

CENTI giura.

GASCO concorda col precedente oratore nel lamentare che non siano stati tradotti in legge i propositi dell'ex ministro Baccelli i quali avrebbero trasfuso nuova vita all'insegnamento superiore. Ed è lieto che l'onorevole Sebastiano Turbiglio, con una proposta di legge abbia richiamato di nuovo l'attenzione del ministro e del Parlamento sul ponderoso problema universitario.

A suo avviso non si debbono sopprimere Università, ma ridurre le Facoltà, lasciando i risparmi che conseguiranno dalla riduzione a vantaggio delle Università che debbano subirla; in maniera che le Facoltà che rimangono possano prosperare.

Ma perchè prosperino occorre lasciare piena libertà all'insegnamento e sopprimere gli esami speciali, sostituendoli con l'esame di Stato.

Allora gli studenti accorreranno dove sieno i migliori insegnanti, e si manifesterà tra le varie Università quella concorrenza che ne determinerà il rifiorimento.

Allo svantaggio che ne avrebbe lo Stato, per la perdita delle tasse scolastiche, che dovrebbero andare tutte a beneficio dei professori, nota l'oratore che si potrebbe far fronte col milione che il Governo risparmierebbe in incarichi ed esami.

Conchiude con l'esortare il ministro a non ritrarsi innanzi alla gravità del problema universitario, ed a risolverlo coraggiosamente. (Bene!)

CADOLINI presenta la relazione per un disegno di legge di maggiori spese sul bilancio di grazia e giustizia.

DELLA ROCCA, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia, chiede che il disegno di legge sia dichiarato urgente.

(L'urgenza è ammessa).

PRINETTI, presenta la relazione sul bilancio della guerra.

BELTRAMI accenna ai difetti dell'ordinamento e del servizio archeologico, per eccitare il ministro a coordinarli in modo da ottenere unità d'indirizzo e d'esecuzione, ed a determinare quali debbano intendersi monumenti nazionali, ed a quali uffici debbano affidarsi i restauri ai monumenti stessi.

Fa presente poi al ministro la necessità di una riforma radicale nell'ordinamento delle accademie di belle arti.

COLAIANNI dopo aver parlato dell'ordinamento dei convitti militarizzati, e dell'eccessività dei programmi nelle scuole secondarie, accenna alla poca efficacia educativa della scuola popolare, lamentando che l'Italia, quanto ai risultati e alla spesa per l'istruzione elementare, si trovi appena fra la Spagna e l'Austria, e a lunga distanza dall'Inghilterra.

Nota come le iniziative private non secondino l'opera dello Stato; e come l'iniziativa cattolica costituisca per la scuola laica una temibile concorrenza.

E perciò richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di combattere la concorrenza medesima, avocando allo Stato la scuola popolare, e posponendo le considerazioni di finanza al concetto politico della difesa contro i nemici interni.

Cita l'esempio della Svizzera che fornisce agli alunni libri, carta, abiti, raccomandando che sia imitato: e raccomanda altresì di abolire l'unitarismo rigido della legge per l'istruzione obbligatoria, e che male si addice alle diverse regioni del paese.

L'oratore nota infatti che in Sicilia, ad esempio, l'analfabetismo non è scemato, appunto perchè la legge non può essere applicata: e perciò crede, a proposito della Sicilia, che si dovrebbero organizzare scuole agricole ambulanti, e istituire scuole speciali nelle zolfatare.

Dimostra i molteplici vantaggi di diffondere l'istruzione, che si traduce poi in beneficii morali e materiali per gli individui e per la Società; e il deplorevole squilibrio che si avvera nella scuola fra l'istruzione e l'educazione, la quale non con le massime si ottiene, ma con l'esempio.

Si unisce al relatore nel chiedere l'autonomia dei provveditori agli studii; raccomanda che siano migliorate le condizioni economiche dei maestri, per aver poi il diritto di essere più esigenti con loro; e che sia diffuso il lavoro manuale nelle scuole.

Invita il ministro a vedere se, nelle Università, siavi sempre, fra professori e discepoli, quella corrente di stima che è indispensabile se si vuole che l'istruzione superiore dia buoni frutti: e perciò invoca la creazione del Comune scientifico.

Per ultimo vorrebbe consentita la politica nella Università (Mormorio); tanto più considerando che non si bandisce tutta, ma si pretende di bandirne solamente una parte: e a conforto del suo avviso, ricorda l'esempio dell'Inghilterra dove, anche nei collegi, si afferma la lotta fra i due partiti storici di quel paese. (Approvazioni all'estrema sinistra).

CARNAZZA-AMARI respinge il giudizio di taluni i quali considerano l'Università, e quindi la coltura italiana, in decadenza; imperocchè le dottrine italiane costituiscono in gran parte il diritto internazionale d'Europa.

Sostiene anche che è un errore il credere che i professori italiani non facciano lezioni; quelli che non insegnano sono rarissime eccezioni.

Combatte il concetto di ridurre il numero degli atenei, ricordando quanto contributo al risorgimento nazionale abbiano portato anche le minori università italiane, e quanta luce di scienza siasi da esse diffusa. Ed è poi convinto che gli insegnamenti, gli sperimentali specialmente, non riescano profittevoli se impartiti ad un numero troppo grande di studenti; senza dire che nei piccoli centri gli studenti si raccolgono più tenacemente nello studio.

Considera non meno erroneo di quello di diminuire le Università il concetto di smembrarle isolando le Facoltà; perchè esso repugna al principio del reciproco aiuto, che si danno i varii insegnamenti.

Riconosce per altro che molti inconvenienti ch'egli addita, si verificano nell'insegnamento superiore, e però sollecita il ministro a presentare una legge, che a questi inconvenienti ponga riparo.

BOVIO confida che errino coloro i quali ritengono decadente l'Università in Italia, perchè guai se la scienza e l'ateneo cadessero nell'indifferenza che si manifesta nella relazione, guai se non si sentissero sì forti da sostituirsi alla chiesa.

Decadendo l'ateneo decade il Parlamento e decade la magistratura, il primo diventa campo di lotte personali, la seconda sostituisce la teatralità alla giustizia.

La decadenza dell'Ateneo porta seco i tumulti periodici, sfogo di irrequietezza anzichè di feconda attività giovanile. (Approvazioni).

A ciò si aggiunge la quistione sociale, ma l'anarchia stessa deve chinarsi davanti alla vera aristocrazia dei tempi moderni, quella della scienza.

La riforma non deve cominciare dalla scuola elementare ma dall'Ateneo.

L'onorevole Gallo ha già accennato alla soluzione: restringere la estensione dell'insegnamento superiore per ottenere una maggiore intensità.

L'onorevole Colajanni ha accennato allo insegnamento politico, esso non deve essere diretto, esso deve risultare dalla stessa libertà del pensiero generale, da uno studio spassionato e scientifico dei fatti sociali. (Bene!)

Ritornando alla riforma essa s'impone: se non se ne fa iniziatore il ministro stesso essa sarà iniziata dai tumulti e dai disordini universitarii.

Per ora si limita a chiedere una modesta riforma, pochi esami e seri, tanto che i giovani stessi comincino a dare serietà ai loro gradi accademici.

L'università insegni e lo Stato esamini: questa fu la formula dell'onorevole Gasco, l'oratore l'accetta finchè siano vigenti le presenti relazioni fra Università e Stato, ma a suo tempo la scienza esamini la scienza, non lo Stato nè la Chiesa.

Deplora il modo onde si fabbricano i professori dicendo che le Commissioni improvvisatrici han fatto più male dei frati, che perseguitavano il pensiero. (Vive approvazioni).

Esorta il ministro a dimostrare con saggie riforme che la filosofia è pratica ed opportunamente innovatrice. (Vivissime approvazioni).

PRESIDENTE dice che il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

*Dichiarazioni del presidente del Consiglio.*

DI RUDINI', presidente del Consiglio, dice che ieri l'onorevole Cavallotti, dopo aver parlato dei fatti del Chili, fece una digressione parlando di altri fatti avvenuti a Chicago. Ieri non fu il caso di dare ragguagli precisi, ha assunto però delle informazioni e gli risulta, che non appena un telegramma della Stefani accennò a quei fatti furono chieste informazioni al console di Chicago, il quale in un rapporto dichiara che non vi furono italiani nè percossi, nè feriti e che il contegno del mayor o sindaco di Chicago fu corretto.

Adunque le informazioni che da un giornale americano ha desunto l'onorevole Cavallotti non sono esatte.

Aggiunge che i tumulti di Chicago furono motivati dalla infrazione di una legge, che mal si comprenderebbe in Italia, ma che pure è legge in America ed è questa: che là nei lavori dello Stato non possano essere impiegati operai stranieri.

CAVALLOTTI ringrazia l'onorevole presidente del Consiglio delle spiegazioni avute.

E' lieto che il nostro console di Chicago abbia informato di quei fatti il ministro degli esteri, teme però che il suo rapporto, sia, come è uso nei rapporti diplomatici, intinto di soverchio ottimismo e cita in proposito un autorevole giornale di Chicago, che narra i fatti in modo diverso.

Accenna poi alle difficoltà che trovano nel Nord dell'America gli emigranti italiani e prega il presidente del Consiglio di far sì che i consoli facciano dei rapporti nei quali risultino le condizioni in cui si trovano i nostri nazionali in America, e questi rapporti pubblicati potranno forse frenare la corrente dei nostri emigranti.

DI RUDINI', ministro degli esteri, dice che rispetta tutte le opinioni, ma fino a prova contraria deve credere veridico, il rapporto del nostro console di Chicago, che è uno dei nostri migliori funzionari.

PRESIDENTE annunzia la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare i ministri dell'agricoltura e dei lavori pubblici sugli esperimenti della lignite distillata applicata alle macchine locomobili.

« M. Garibaldi ».

Dice che sarà posta all'ordine del giorno.

seduta termina alle 6,50.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 25. — Il Congresso postale internazionale approvò all'unanimità l'ammissione delle colonie dell'Australia nell'Associazione postale internazionale.

I delegati dell'Australia ne dichiararono l'adesione fra vivi applausi.

Il presidente ringraziò i delegati dell'Australia.

Poscia i delegati dell'America, dell'Italia, dell'Egitto, delle Indie e del Brasile salutarono l'Australia come il più giovine membro della Associazione.

I delegati dell'Australia espressero viva soddisfazione per tale accoglienza.

PARIGI, 25. — Alcuni consiglieri municipali diressero ai loro colleghi l'invito ad una riunione plenaria del Consiglio municipale, la quale si terrà domani, onde esaminare la questione della Società degli Omnibus.

LONDRA, 26. — Lo *Standard* ha da Shang-Hai: « Il movimento popolare contro gli stranieri si accentua. La Missione cristiana di Nankin sarebbe stata attaccata e saccheggiata.

Si teme per la sicurezza dei residenti stranieri nei porti aperti e lungo il fiume Yang-Tse. Varie Società segrete predicano l'assassinio ed il furto e causano disordini che le autorità sono impotenti a reprimere ».

Il *Times* ha da Pietroburgo: « Si smentisce la notizia del matrimonio dello czarevich con una principessa di Montenegro ».

NEW-YORK, 25. — Il segretario di Stato, Blaine, è ristabilito. Egli è uscito stamane per la prima volta.

BUCAREST, 26. — La Corte diede un banchetto, iersera, a Palazzo, in onore degli ex-ministri di Rumania.

Il Re brindò agli uomini di Stato che, durante 25 anni, gli furono consiglieri fedeli e senza il cui appoggio illuminato e patriottico, il suo regno non sarebbe stato così fecondo.

Commemorò con affetto e riconoscenza coloro fra essi che passarono a miglior vita.

Soggiunse che i recenti giorni di festa per il suo giubileo provano che la Nazione intera è penetrata dal sentimento che l'avvenire della Rumania è stabilito su di una base incrollabile.

Il Re conferì al ministro del Belgio, Hoorick, come decano del Corpo diplomatico, al quale volle dare una testimonianza di stima, il Cordone della Stella di Rumania.

PARIGI, 26. — La Compagnia degli omnibus fece uscire, stamane, alcune vetture, ma, appena uscite, la maggior parte di esse furono fermate dagli scioperanti e dovettero rientrare nei depositi i cui pressi sono sorvegliati dai guardiani della pace.

Alcune carrozze riuscirono a partire, ma non s'inoltrarono senza stento. Due furono assalite nella via del Foubourg du Temple dagli scioperanti. Mentre questi staccavano i cavalli, gli abitanti delle case vicine gettavano dalle finestre acqua ed immondezze sui cocchieri. L'intervento degli agenti provocò una zuffa nella quale un agente fu colpito e gettato a terra.

Finalmente le vetture rientrarono nei depositi.

In alcuni altri punti, i cavalli furono attaccati.

Furono operati alcuni arresti.

PARIGI, 26. — Vi fu un incidente presso il deposito degli omnibus del Boulevard Bourdon.

Le vetture uscivano, scortate da squadre di agenti che le proteggevano contro un gruppo di 500 persone; ma gli scioperanti riuscirono a tagliare le guide.

Una vettura sulla quale erano saliti alcuni agenti fu assalita. S'impegnò una lotta, ma gli agenti non erano in numero sufficiente il cocchiere ed il conduttore furono maltrattati e feriti. Si dovette ricondurre la vettura al deposito.

Nuovi arresti furono operati.

## Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 maggio 1891.

| VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | Godimento | Valore nom. | Valore vers. | PREZZI In contanti | | PREZZI In liquidazione Fine corrente | PREZZI In liquidazione Fine prossimo | Prezzi Nom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 1.a grida | 1 genn 91 | — | — | | — — | 94 10 | | — — |
| » 2.a » | » | — | — | 94,15 94 12 1/2 | 94 13 1/4 | | | — — |
| detta 3 0/0 1.a grida | 1 aprile 91 | — | — | | — — | | | — — |
| » 2.a » | » | — | — | | — — | | | 60 — |
| Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64 | » | — | — | | — — | | | 97 70 |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 92 — |
| Prestito R. Blount 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 95 60 |
| » Rothschild | 1 dicem. 90 | — | — | | — — | | | 101 — |
| **Obbl. Municip. e Cred. Fondiario** | | | | | | | | |
| Obbl. Municipio di Roma 5 0/0 | 1 genn 91 | 500 | 500 | | — — | | | 475 — |
| » 4 0/0 1.a Emissione | 1 aprile 91 | 500 | 500 | | — — | | | 420 — |
| » 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss. | » | 500 | 500 | | — — | | | 410 — |
| » Cred. Fond. Banco S. Spirito | » | 500 | 500 | | — — | | | 463 — |
| » » » Banca Nazionale 4 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 480 — |
| » » » » » 4 1/2 0/0 | » | 500 | 500 | 493 | 493 — | | | — — |
| » » » Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » » » Napoli | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| **Azioni Strade Ferrate** | | | | | | | | |
| Az. Ferr. Meridionali | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | | 683 — |
| » » Mediterranee stampigliate | 1 genn. 91 | 500 | 500 | | — — | | | 511 — |
| » » » certif. provv. | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — |
| » » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E. | 1 aprile 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » della Sicilia | 1 genna. 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| **Azioni Banche e Società diverse** | | | | | | | | |
| Az. Banca Nazionale | 1 genna. 91 | 1000 | 750 | | — — | | | 1440 — |
| » » Romana | » | 1000 | 1000 | | — — | | | 1040 — |
| » » Generale | » | 500 | 300 | | — — | | | 362 — |
| » » di Roma | » | [illegible] | [illegible] | | — — | | | 495 — |
| » » Tiberina | 1 genna. 89 | 200 | 200 | | — — | | | 21 — |
| » » Industriale e Commerciale | 1 aprile 91 | 500 | 500 | | — — | | | 500 — |
| » » » » cert. prov. | » | 500 | 250 | | — — | | | 401 — |
| » Soc. di Credito Mobiliare italiano | 1 genn. 91 | 500 | 400 | | — — | | | 412 — |
| » » di Credito Meridionale | 1 genna. 88 | 500 | 500 | | — — | | | 70 — |
| » » Romana per l'Illum. a Gaz sta. | 1 aprile 91 | 500 | 500 | | — — | | | 780 — |
| » » Acqua Marcia | 1 genn 91 | 500 | 500 | | — — | 1075 | | — — 1) |
| » » Italiana per condotte d'acqua | 1 genna. 90 | 500 | 500 | | — — | 250 251 | | — — |
| » » Immobiliare | 1 genn. 91 | 500 | 500 | | — — | 252 245 248 | | — — |
| » » dei Molini e Magaz. Generali | 1 luglio 90 | 250 | 250 | | — — | | | 125 » |
| » » Telefoni ed App. Elettriche | 1 genna. 89 | 100 | 100 | | — — | | | — — |
| » » Generale per l'Illuminazione | 1 genna. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 210 - |
| » » Anonima Tramway Omnibus | » | 125 | 125 | | — — | | | 93 — |
| » » Fondiaria Italiana | 1 genna. 89 | 150 | 150 | | — — | | | 10 - |
| » » delle Min. e Fond. Antimonio | 1 aprile 90 | 250 | 250 | | — — | | | — — |
| » » dei Materiali Laterizi | » | 250 | 250 | | — — | | | — — |
| » » Navigazione Generale Italiana | 1 genna. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 320 » |
| » » Metallurgica Italiana | » | 500 | 500 | | — — | | | 230 — |
| » » della Piccola Borsa di Roma | » | 250 | 250 | | — — | | | 135 — |
| » » Cautchouc | » | [illegible] | [illegible] | | — — | | | 55 — |
| **Azioni Società Assicurazioni** | | | | | | | | |
| Az. Fondiarie Incendi | 1 genna. 90 | [illegible] | [illegible] | | — — | | | 70 — |
| » Fondiarie Vita | » | [illegible] | [illegible] | | — — | | | 230 - |
| **Obbligazioni diverse** | | | | | | | | |
| Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 | 1 genn. 91 | [illegible] | 500 | 285,70 | 285 50 | | | — — |
| » » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro) | » | 1000 | 1000 | | — — | | | — — |
| » Strade Ferrate del Tirreno | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » Soc. Immobiliare | 1 aprile 91 | 500 | 500 | | — — | | | 428 — |
| » » » 4 0/0 | » | 250 | 250 | | — — | | | 180 — |
| » » Acqua Marcia | » | 500 | 500 | | — — | | | 485 - |
| » » SS. FF. Meridionali | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » FF. Pontebba Alta Italia | 1 genn. 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0 | 1 aprile 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro) | » | 300 | 300 | | — — | | | — — |
| » » » » » » II » » | 1 genn. 91 | 300 | 300 | | — — | | | — — |
| » » FF. Second. della Sardegna | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — |
| Buoni Meridionali 5 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| **Titoli a Quotazione Speciale** | | | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0/0 (oro) | » | — | — | | — | | | — — |
| Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | 1 aprile 91 | 25 | 25 | | — — | | | — — |

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
25 maggio 1891.
Consolidato 5 0/0 . . . . . . L. 94 015
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 845
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 60 150
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 58 868
V. TROCCHI Presidente.

1) Ex dividendo £. 17,50.

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prezzi fatti | Nomin. |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | Francia | 90 giorni | » | » | 100 75 |
| | Parigi | Cheques | » | » | 101 55 |
| 5 | Londra | 90 giorni | » | » | 25 40 |
| | » | Cheques | » | » | » |
| | Vienna, Trieste | 90 giorni | » | » | » |
| | Germania | 90 giorni | » | » | » |
| | » | Cheques | » | » | » |

Risposta dei premi . . . 27 Maggio
Prezzi di compensazione . . . 29 »
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Media di rendita 5 0/0, Interessi sulle anticipazioni [illegible]

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS.

### PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1891

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 94 40 | Az. Banco di Roma | 530 — | Az. Soc. Min. Antim. | — — |
| » 3 0/0 | 58 — | » Banca Tiberina | 25 — | » » Mat. Later. | 225 — |
| Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 | — — | » » Ind. e Com. | 475 — | » » Navig. Gen. Italiana | 340 — |
| Prest. Rothschild 5 0/0 | 101 — | » » » Certif. | 450 — | » » Metallurgic. Italiana | 240 — |
| Obb. città di Roma 4 0/0 | 420 — | » Soc. Cred. Mobil. | 475 — | » » della Piccola Borsa | 235 — |
| » Cred. Fondiario Santo Spirito | 458 — | » » » Merid. | 85 — | » » Fondiar. Incendi | 75 — |
| » Cred. Fondiario Banca Nazion. | 430 — | » » Gas stampigl. | 790 — | » » Fond. Vita | 230 — |
| » Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0 | 495 — | » » Acqua Marcia st. | 1100 — | » » Caoutchouc | 65 — |
| Az. Fer. Meridionali | 690 — | » » Condot. d'ac. | 258 — | Obbl. Soc. Imm. 5 0/0 | 450 [illegible] |
| » » Mediterranee | 548 — | » » Gen. Illumin. | 235 — | » » » 4 0/0 | 193 [illegible] |
| » » » certif. | 508 — | » » Tramway Om. | 100 — | » » Ferroviarie | 297 [illegible] |
| » Banca Nazionale | 1480 — | » » cert. prov. | 95 — | » Fe. Napoli-Ottajano | [illegible] |
| » » Romana | 1040 — | » » Molini e Magaz. Gen. | 150 — | | |
| » » Generale | 365 — | » » Immobiliare | 325 — | | |
| | | » » Fond. Italiana | 15 — | | |

TURINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.